

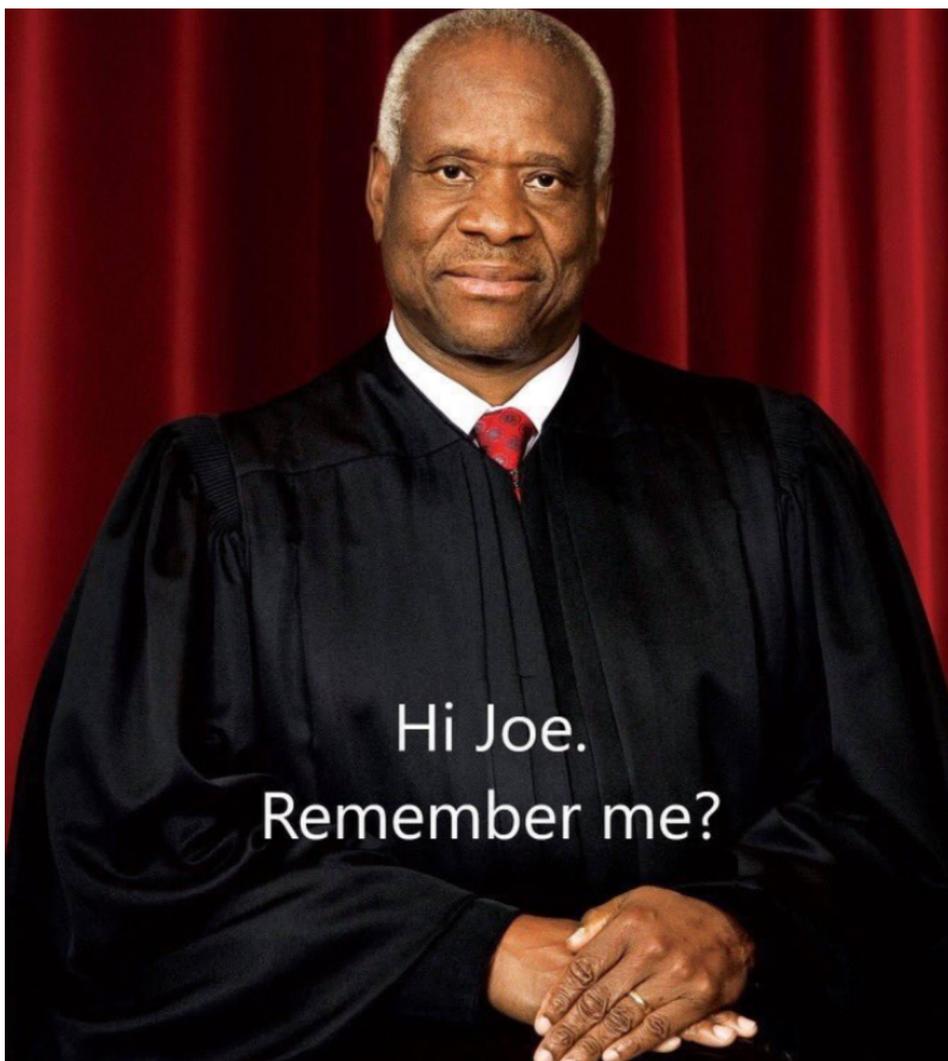
<https://www.maurizioblondet.it/>

9 Novembre 2020

Biden e il suo Karma di Maurizio Blondet

Minuteman – Italy

@MinutemanItaly



L'uomo nella foto è **Clarence Thomas**, giudice decano della Corte Suprema. Nominato da George Bush padre. I Democratici, tramite una Commissione Parlamentare, presieduta da Biden, cercarono di impedirne la nomina, con false accuse di stupro. Deciderà lui chi sarà il nuovo Potus.

Qui sotto il discorso di Clarence Thomas quando rispose, profondamente offeso, alle accuse false di Joe Biden che gli avevano rovinato la vita:

<https://twitter.com/i/status/1325841367944212480>

E qui Joe Biden che lo accusò falsamente:

<https://twitter.com/i/status/1325867767933759488>

La storia del giudice Thomas fa tremare Biden e il suo mondo

R21 renovatio21.com/la-storia-del-giudice-thomas-fa-tremare-biden-e-il-suo-mondo/

November 9, 2020

Il *Washington Post* ha chiesto al giudice della Corte Suprema, *justice* Clarence Thomas, di ricusarsi dal supremo organo giudiziario del Paese. Si tratta di una richiesta all'apparenza bizzarra, ma che risponde a determinate – e piuttosto disperate – ragioni politiche.

Nella carriera del giudice afroamericano, infatti, c'è un momento di grande difficoltà che ora sta tornando a galla – dove protagonista era proprio Joe Biden.

Nel 1991, Joe Biden diffamò in mondovisione il giudice Thomas, accusandolo di molestie senza uno straccio di prova

Nel 1991, il presidente George H. W. Bush aveva nominato alla Corte Suprema Clarence Thomas, un giudice di circoscrizione federale. Una collaboratrice di Thomas, Anita Hill, disse all'FBI che anni prima si era sentita molestata da Thomas con conversazioni a contenuto pruriginoso e ripetuti inviti ad uscire con lui. Questi dettagli misteriosamente – diciamo così – finirono ai media, con l'effetto di mettere in dubbio un'elezione alla Corte Suprema che pareva non avere ostacoli di sorta.

Le accuse sconce, diventarono, ovviamente, il tema principale delle audizioni della commissione di senatori che dovevano approvare la nomina. Commissione a capo della quale c'è'ra lui, il senatore Joseph R. Biden. Le illazioni di Biden e soci contro il giudice nero finirono così in diretta televisiva nazionale.

Il giudice Thomas negò le insinuazioni, e difese il suo onore – e quello di tutti i neri conservatori, cioè di quei neri che non soddisfano l'ordine imposto dalla sinistra americana, dove il nero deve essere un povero e automaticamente votante per i Democratici – con un discorso deciso e toccante.

«La Corte Suprema non vale tutto questo. Nessun lavoro vale tutto questo»

«La Corte Suprema non vale tutto questo. Nessun lavoro vale tutto questo».

Nelle immagini del video potete vedere il sorrisetto del capo-inquisitore, il senatore Joe Biden. In pratica, nel 1991, Joe Biden diffamò in mondovisione il giudice Thomas, accusandolo di molestie senza uno straccio di prova, tutto per non fare approdare alla Corte Suprema un conservatore o forse – è la tesi implicita della difesa di Thomas – per non elevare un afroamericano non-democratico, quindi fuori dallo stereotipo, oggi vivissimo, della minoranza oppressa.

┌ Potete capire perché i Democratici vogliono chiudere la partita subito e neanche
└ lontanamente passare dalle parti della Corte Suprema

Proprio lui, quel Joe Biden eletto presidente dai network TV, che dovrebbe quindi giurare sulla Bibbia postagli dal giudice Thomas, il più anziano dei membri della Corte Suprema.

Ora forse potete capire perché i Democratici vogliono chiudere la partita subito e neanche lontanamente passare dalle parti della Corte Suprema, dove i giudici di estrazione conservatrice sono 6 contro 3, e dove l'anziano del gruppo è proprio Thomas. L'obiettivo è quello di creare una situazione di stallo (quattro a quattro).

Qualcuno — e il *Washington Post in primis* lo sta facendo capire — inizia a sentire la terra franare sotto i piedi, perché sanno che la Suprema Corte potrebbe ribaltare tutto — motivo per il quale oggi il *mainstream* d'oltreoceano cerca di mistificare la situazione e offuscare figura di Trump, financo inventandosi il fantomatico rischio di un divorzio con Melania.

┌ Potete capire perché i Democratici vogliono chiudere la partita subito e neanche
└ lontanamente passare dalle parti della Corte Suprema

Thomas, cresciuto cattolico e studente di scuole cattoliche, alla Corte Suprema è con Neil Gorsuch (una nomina di Trump) un proponente della legge naturale: la dottrina di filosofia del diretto contro la quale il progressismo si scaglia da secoli.

Immaginare un nuovo incontro tra il candidato Biden e il giudice Thomas è qualcosa che nemmeno nella trama di un film: una storia dolorosa, due universi contrapposti, convergono ancora una volta.

┌ Noi, un po' di terrore, fra i Democratici e l'impero dei network asserviti , iniziamo a
└ fiutarlo.

Noi, un po' di terrore, fra i Democratici e l'impero dei network asserviti , iniziamo a fiutarlo.

Roberto Dal Bosco

Cristiano Lugli